

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TIRANO

Scuola Infanzia e Sezione Primavera

Iscrizioni a.s. 2021-2022



SCUOLE DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA





I PLESSI SCUOLA INFANZIA

Scuola dell'Infanzia Quadrifoglio

Madonna di Tirano

4 sezioni

1 sezione primavera

83 bambini Infanzia + 7 primavera

9 insegnanti + eventuale sostegno



Scuola dell'Infanzia Coccinella

Sernio

1 monosezione

24 bambini

2 insegnanti + eventuale sostegno



FINALITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuovere lo sviluppo dell'identità

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia

Promuovere lo sviluppo della competenza

Promuovere lo sviluppo alla cittadinanza





“Sviluppare l’identità significa imparare a **stare bene** e a **sentirsi sicuri** nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.



Vuol dire **imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile,**

ma vuol dire anche **sperimentare diversi ruoli** e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità”.



[Indicazioni curricolo]



“Sviluppare l'autonomia

*comporta l'acquisizione della **capacità di interpretare e governare il proprio corpo**;
partecipare alle attività nei diversi contesti;
avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie
opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
assumere atteggiamenti sempre più responsabili”.*



[Indicazioni curricolo]



“Sviluppare la competenza

significa *imparare a riflettere sull’esperienza*
attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al
confronto;



descrivere la propria esperienza
e tradurla in tracce personali e condivise,
rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere,
negoziare significati”.



[Indicazioni curricolo]

The slide features a light blue background with several stylized leaves in green and orange scattered around the edges. At the bottom, there are rolling green hills. The text is centered and reads:

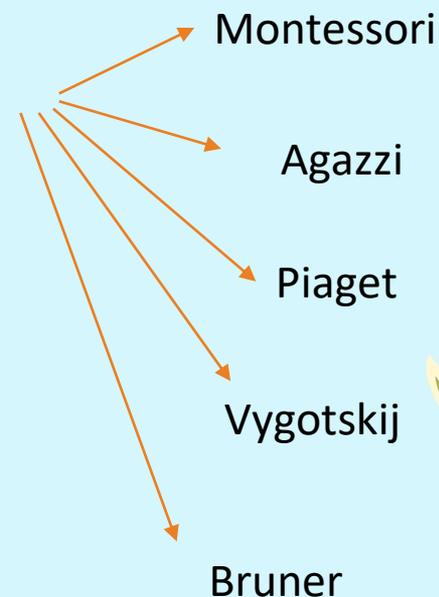
***“Sviluppare il senso della cittadinanza
significa scoprire gli altri, i loro bisogni
e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise,
che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo,
l’espressione del proprio pensiero,
l’attenzione al punto di vista dell’altro,
il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
significa porre le fondamenta di un abito democratico,
eticamente orientato, aperto al futuro
e rispettoso del rapporto uomo-natura”.***

[Indicazioni curricolo]

Modelli pedagogici di riferimento

Bambino come “**soggetto attivo, costruttore** della propria conoscenza” inserito nella **realtà sociale** che lo circonda.

Il processo di crescita è visto in ottica **intersoggettiva** in quanto si sviluppa “in relazione”. Inserito nel contesto sociale, il bambino è considerato, inoltre, attivo mediatore ed **elaboratore** delle sollecitazioni esterne ed interne, e soggetto in grado di **evolvere e modificarsi**.



Teorie interattivo – costruttiviste

Morin
Merieu

Feuerstein

Organizzazione del curricolo

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa per la valorizzazione della persona ed il successo formativo”.

[Indicazioni curricolo]

Il curricolo della **scuola dell’infanzia**

si articola in:

1. CAMPI DI ESPERIENZA

**1. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA
COMPETENZA e COMPETENZE CHIAVE
EUROPEE**

1. VALUTAZIONE

I campi di esperienza sono **luoghi del fare e dell'agire** del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale,
il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

*"La scuola si pone come luogo di dialogo,
di approfondimento culturale e di reciproca
formazione tra genitori e insegnanti,
per aiutare ciascun bambino a trovare risposte
alle grandi domande
in coerenza con le scelte della sua famiglia
e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo
scelte diverse e mostrando per loro rispetto".*



Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

"La scuola mira a sviluppare nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso".



Immagini Suoni, Colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità

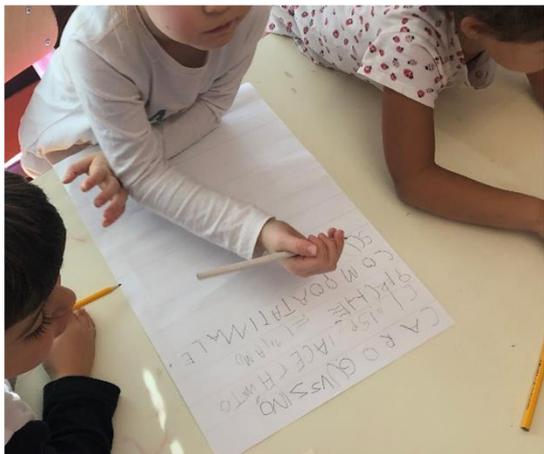
“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività... I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà”.



I discorsi e la parole

Comunicazione, lingua, cultura

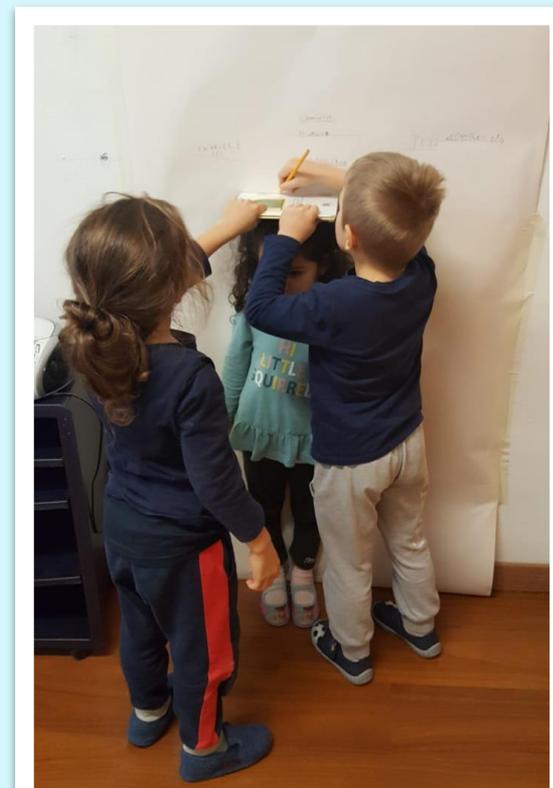
"La scuola dell'infanzia incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente".



La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

"I bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale".



Ambiente di apprendimento

*“La scuola dell’infanzia si propone come **contesto di relazione, di cura e di apprendimento**, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze”.*

*“**L’ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato:** il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché **tutti devono saper coniugare il senso dell’incompletezza con la tensione verso la propria riuscita**”.*



La scuola dell'Infanzia per...

.....Incontrare altri bambini: possibilità di crescere con gli altri e di vedere l'altro come arricchimento, come “strumento” di differenziazione, come occasione di gioco, ma anche come compagno per conoscere la realtà.



.....Incontrare altri adulti: aiuta i bambini a farsi un'idea di adulto più generale e più articolata, e dà l'opportunità di stabilire nuovi rapporti, con un arricchimento complessivo a livello relazionale - affettivo.





....stare in un ambiente educativo: luogo in cui i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo **sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.**

- In esso il bambino si sviluppa in modo integrale ed armonico, trova le prime risposte alla voglia di imparare, di stare con gli altri, di comunicare e di partecipare.
 - Si prepara il bambino alla scuola primaria con i “prerequisiti” che avranno poi un ruolo essenziale per gli apprendimenti che il bambino affronterà nel successivo grado scolastico.
- 
- 



La scuola dell'infanzia risponde ai seguenti bisogni del bambino:

- **passaggio dall'onnipotenza all'autostima**, necessaria per stare con gli altri;
 - **controllo dei desideri**, ottenuto sviluppando la capacità dell'attesa, della condivisione e l'acquisizione della dimensione del tempo e dello spazio, con l'idea di limite che ad essi si lega;
 - **conoscenza del proprio corpo** e di quello degli altri, per una comprensione delle differenze e per il rispetto di sé stessi e degli altri;
 - **conoscenza di Sé, della Natura (mondo), della Società (gli altri)**, del mistero, esplorazione del mondo, grazie alla curiosità e alla creatività
- 
- 
- 
- 

IL CONTESTO SCOLASTICO

I BAMBINI

LE INSEGNANTI

LE FAMIGLIE

IL PERSONALE
AUSILIARIO



IL BAMBINO

“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta ...sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare”

Il bambino considerato come **soggetto attivo** impegnato, in un processo di **continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura** finalizzato alla costruzione di se stesso.

“Ogni bambino è in sé diverso ed unico e riflette anche le diversità degli ambienti di provenienza...giunge alla scuola dell'infanzia con una storia ... in famiglia ha imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti di autonomia... è alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.”

Nella nostra scuola accogliamo bambini provenienti da contesti educativi diversi, in un **clima relazionale basato su serenità, socializzazione tra pari e con figure adulte, e fiducia reciproca**. E per favorire la creazione di un clima relazionale giocoso e sereno predisponiamo, all'inizio di ogni anno scolastico, un apposito **«progetto accoglienza»**.

LA FAMIGLIA

La famiglia, che rappresenta il primo nucleo educativo, deve operare **in sintonia con la scuola**, condividendo le scelte educative per la formazione della personalità e del carattere del bambino.

“L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamma e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più ‘forti’...”

Nel corso dell'anno scolastico chiediamo infatti alle famiglie di essere **parte attiva nel processo formativo dei figli, attraverso la collaborazione e la partecipazione a eventi organizzati dalla scuola**. Si organizzano percorsi di formazione alla genitorialità, serate di lavoro, momenti di scambi e aggregazione...

Un ruolo particolarmente importante, è assunto dai rappresentanti: un genitore rappresentante per sezione entra a far parte del **Consiglio di Intersezione** per agevolare maggiormente lo scambio scuola-famiglie.

IL PERSONALE DOCENTE

La principale risorsa, dopo i bambini, è rappresentata dalla professionalità di ogni docente.

“La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un'indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo si ispira a criteri di **ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa** con una continua capacità di **osservazione** del bambino, di presa in carico del suo “mondo” di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La **progettualità** si esplica nella capacità di dare **senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività**. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.”

IL PERSONALE ATA

I collaboratori scolastici hanno una valenza educativa implicita, in quanto adulto addetto alla sorveglianza, è un riferimento sul quale il bambino converge attenzioni relazionali che veicolano comunque comunicazioni con contenuto educativo.

La scuola non esaurisce la propria funzione educativa all'interno dell'aula. Possiamo affermare che tutto l'edificio si permea di relazione, di rispetto, di accoglienza e ascolto; e che tutto il personale, indistintamente, deve esserne consapevole ed averne cura, ritenendo che proprio questi aspetti qualificano ulteriormente e più approfonditamente il ruolo che vi si trova a svolgere. Questi aspetti, peraltro, sostanziano il senso del fare e delle mansioni.

LA PROGETTUALITÀ PEDAGOGICA

```
graph TD; A[LA PROGETTUALITÀ PEDAGOGICA] --> B[DIMENSIONE ORGANIZZATIVA]; A --> C[DIMENSIONE PROGETTUALE];
```

The diagram illustrates the components of pedagogical projectivity. At the top, a white rounded rectangle with a dark blue border contains the title 'LA PROGETTUALITÀ PEDAGOGICA'. Two orange arrows point downwards from the bottom corners of this rectangle to two separate white rounded rectangles with dark blue borders. The left rectangle contains the text 'DIMENSIONE ORGANIZZATIVA' and the right rectangle contains 'DIMENSIONE PROGETTUALE'. The background is light blue with decorative green and orange leaves scattered around the edges and a green hill at the bottom.

**DIMENSIONE
ORGANIZZATIVA**

**DIMENSIONE
PROGETTUALE**

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

SPAZI

Lo spazio della nostra scuola, ampio e rinnovato, è pensato per essere **accogliente e curato**: parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni (di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità) L'ambiente fisico è strutturato per essere **flessibile, funzionale ed abitato**.

MATERIALI

Gli oggetti e i materiali in esso presente sono pensati dalle insegnanti per stimolare e promuovere un organico sviluppo.

TEMPI

Il tempo nella nostra scuola, pur nella sua **flessibilità**, mantiene una costante e ordinata **sequenza routinaria** configurandosi come "punto di riferimento". La prevedibilità delle routine elimina il bisogno di ridefinire una situazione e permette al bambino di sentirsi padrone di sé, consapevole e responsabile delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

I MODELLI ORARI

La normativa prevede le seguenti opzioni (Dlgs 89/2009):

orario ordinario	turno antimeridiano	turno antimeridiano	orario prolungato
per 40 ore settimanali	max 25 ore settimanali	max 25 ore settimanali	fino a 50 ore settimanali
con refezione	con refezione	senza refezione	La richiesta sarà accolta solo se presentata da un congruo numero di famiglie e presuppone la garanzia di frequenza

ORARIO

Plesso		Ingresso	Uscita intermedia	Uscita
QUADRIFOGLIO	lun-ven	7.30-9.30	13.15-13.45	15.45-16.30*
COCCINELLA	lun-ven	8.00-9.30	13.15-13.45	15.15-16.00

* Orario prolungato alle 17.30 per chi ne fa richiesta

LA GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITÀ PREVALENTE	SPAZIO
7.30 - 9.30	accoglienza gioco spontaneo in angoli attrezzati	aula salone
9.30 - 10.15	attività quotidiane di routine circle time calendario	aula
10.15 - 11.45	attività finalizzate cognitive, laboratori, ecc	aula salone palestra
11.45 - 13.00	igiene personale educazione alimentare convivialità	servizi igienici sala da pranzo
13.00 - 13.45	gioco spontaneo e guidato	aula salone giardino
13.45 - 15.30	attività strutturate laboratori	aula salone giardino palestra
15.30 - 16.30	giochi comunitari uscita	aula salone

ACCOGLIENZA

Il **progetto Accoglienza** è fondamentale per favorire un inserimento positivo dei bambini nuovi arrivati e dei compagni che riprendono il nuovo anno scolastico ponendo grande attenzione all'**ascolto dei loro bisogni** emotivi e concreti, lasciando spazio all'**espressione di sé** e alla **reciproca conoscenza** in un **clima armonico e collaborativo** e in un **ambiente accogliente, rassicurante e ricco di stimoli** in modo da consentire a ogni bambino di sentirsi parte di una **comunità che include tutti, ognuno con le proprie differenze**.

Per i bambini che si avvicinano per la prima volta alla scuola è opportuna la frequenza costante ad orario ridotto per il primo periodo, per favorire un **inserimento graduale** e sereno nel nuovo ambiente.



ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO

ATTIVITÀ DI ROUTINE:
CIRCLE TIME
COMPILAZIONE DEL
CALENDARIO





ATTIVITÀ STRUTTURATE IN SEZIONE O IN GIARDINO

PRANZO





ATTIVITÀ MOTORIE IN SEZIONE O IN GIARDINO



DIMENSIONE PROGETTUALE

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. Saranno favoriti:

- **psicomotricità;**
- **logopedia;**
- **inglese 4 e 5 anni;**
- **progetto biblioteca;**
- **educazione linguistica (promozione della scrittura/lettura spontanea e momenti di riflessione linguistica);**
- **educazione musicale;**
- **educazione ambientale e alimentare;**
- **attività grafico-pittoriche e manipolative;**
- **attività logico-matematiche e scientifiche;**
- **promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia;**
- **religione/attività alternative;**
- **continuità.**

Le **attività di carattere interculturale** coinvolgono l'intero curriculum e sono validi momenti di sensibilizzazione e di conoscenza dei diritti di tutti i bambini del mondo ai fini della loro promozione, partecipazione, protezione.

**ATTIVITÀ E
PROGETTI
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



PROGETTO GIOCO...NDA su LEONARDO DA VINCI



USCITE DIDATTICHE



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



Incontri individuali:

- **1 incontro a quadrimestre** sul percorso scolastico
- **Incontri previo appuntamento**
- Sportello di ascolto e consultazione per famiglie a cura di equipe psico-pedagogica

Consigli di intersezione:

- Illustrare il piano di lavoro
- Informare sull'andamento della classe
- Comunicare le uscite, le iniziative didattiche
- Illustrare i progetti

ENTI CHE COLLABORANO

- COMUNI
- ASL
- COMUNITÀ MONTANA
- POLIZIA MUNICIPALE
- ASSOCIAZIONI LOCALI
- RETI DI SCUOLE
- CTS



RETTA

QUADRIFOGLIO MADONNA

La retta mensile **non** è prevista.

Si paga solo il pasto consumato
(a.s. 2020/21 max € 5,20
con riduzione in base fasce ISEE)

COCCINELLA SERNIO

La retta mensile fissa è di 25 €.

La quota pasto per
il corrente anno è di 3,50 €.

I NOSTRI NUMERI

A.S. 2020-2021

	5 anni nati 2015	4 anni nati 2016	3 anni nati 2017	ANTICIPATARI nati 2018 3 anni compiuti dal 01.01.2020 al 30.04.2020	TOTALE
QUADRIFOGLIO	27	25	27	4	83
COCCINELLA	8	9	6	1	24

NUMERI A.S. 2021-2022

Bambini nati nel 2018

- Tirano: 77
- Sernio: 7

Bambini nati nel 2019 (anticipatari e sez. Primavera)

- Tirano: 54
- Sernio: 3

SEZIONE PRIMAVERA

Dalle 8:30 alle 15.30
(possibile anticipo 7:30
e posticipo 16:30)

Presso la sede Quadrifoglio di Madonna di Tirano, da 10 anni, è attiva con un buon successo la SEZIONE PRIMAVERA che si rivolge ai bambini e alle bambine che compiono **2 anni entro il 31 dicembre 2021.**

La sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo **«omogeneo per età»**, in **spazi adeguati e con gruppi ridotti.**

Il progetto pedagogico della sezione Primavera è orientato all'apprendimento di prime forme di linguaggio, di immaginazione, di creatività in un contesto educativo mediato da un ambiente fortemente basato sulla *cura*, l'*accoglienza* e il *benessere*.



OBIETTIVI GENERALI SEZ. PRIMAVERA

- la maturazione dell'**identità**
- la conquista dell'**autonomia**
- lo sviluppo delle **competenze primarie** del bambino
- un'adeguata espressione della **sfera sensoriale ed emotiva**
- riconoscimento dell'**individualità** di ogni singolo bambino.



La programmazione del percorso educativo si fonda su un **ambiente sereno, positivo e aperto alla scoperta**: il bambino è libero di esprimersi, imparare e soddisfare il suo desiderio di costruire, conoscere e approfondire il perché delle cose.



Le attività didattiche vengono proposte mediante **esperienze coinvolgenti, stimolanti e ludiche**. Le attività vengono basate sulla metodologia della **partecipazione attiva**, con il fine di stimolare la curiosità dei bambini e di invitarli a scoprire il mondo che li circonda tramite i cinque sensi.





RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA che si declina in diversi momenti e luoghi:

- nel quotidiano attraverso una comunicazione efficace con la famiglia sia nel momento del momento dell'accoglienza che alla consegna del bambino;
 - durante l'anno mediante momenti di colloquio individuale con le famiglie;
 - adottando strumenti di lavoro semplici ed immediati (schede, griglie osservative).
- 
- 



INSERIMENTO GRADUALE E IN PICCOLO GRUPPO

1^a settimana: il bambino conosce gli spazi e inizia a prendere confidenza con l'ambiente e con le nuove figure (bambini e maestre) **con la presenza del proprio genitore**, che gradualmente si allontana, fino ad arrivare a fermarsi da solo fino all'ora di pranzo. La sperimentazione dell'assenza del genitore è graduale per dare il tempo al bambino sia di sviluppare un certo rapporto con le educatrici sia di interiorizzare la ricongiunzione con il genitore che segue sempre il distacco.



2^a settimana: viene inserito il **pranzo**.

3^a settimana: viene introdotto il **riposino pomeridiano**, ultima tappa, quella più delicata, del percorso d'ambientamento.



STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio è sicuro e predisposto per **permettere l'esplorazione in autonomia** e **facilitare le esperienze** e organizzato in **diversi angoli** per stimolare interesse: l'ubicazione degli arredi, la dislocazione delle aree gioco e la scelta dei giochi saranno oggetto di attenzione e scelte da parte dell'equipe educativa. Giorno dopo giorno, il bambino imparerà a riconoscere gli spazi, ricorderà le attività che vi ha svolto e acquisirà sicurezza nel ripetere la routine.



ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Come lo spazio, anche l'organizzazione dei tempi sarà definita per rispondere alla ritmicità e ritualità necessarie al bambino.

-  8.30 – 9.30: accoglienza e gioco libero
- 
-  9.30 – 10.00: gioco libero
- 
-   10.00 – 10.30: igiene personale, canzoncine e merenda
- 
-  10.30 – 11.10: attività strutturata
- 
-   11.10 – 11.30: cambio pannolini, igiene personale, racconto storie
- 
-  11.30 – 12.15: pranzo, igiene personale
- 
-   12.15 – 13.00: gioco libero in salone, uscita bimbi part-time e preparazione alla nanna
- 
-  13.00 – 15.00: nanna
- 
-  15.00 – 15.15: cambio pannolini, igiene personale
- 
-  15.15 – 15.30: uscita





ISCRIZIONI SCUOLA INFANZIA

a.s. 2021/2022

Iscrizione su modulo cartaceo
a partire dal 4 GENNAIO 2021
SCADENZA 25 GENNAIO 2021

Il modulo CARTACEO, ricevuto per posta, è reperibile presso le sedi delle scuole dell'infanzia, presso la segreteria situata nella sede Trombini e online al sito istituzionale www.ictirano.edu.it



CHI DEVE ISCRIVERSI?

Devono essere iscritti alla scuola dell'Infanzia i
bambini che compiono
3 anni entro il 31 dicembre 2021



CHI PUÒ ISCRIVERSI?

Possono essere iscritti **anticipatamente**
i bambini che compiono
3 anni dal 1 gennaio al 30 aprile 2022



CRITERI ACCOGLIMENTO DOMANDE DI ISCRIZIONE

Per la scuola di Tirano-Madonna:

1. bambini già frequentanti nell'anno in corso;
2. bambini residenti nel Comune di Tirano;
3. bambini residenti nel Comune di Sernio;
4. bambini residenti in altro comune della Comunità Montana di Tirano;
5. bambini residenti nei restanti Comuni.

Per la scuola di Sernio:

1. bambini già frequentanti nell'anno in corso;
2. bambini residenti nel Comune di Sernio;
3. bambini residenti nel Comune di Tirano;
4. bambini residenti in altro comune della Comunità Montana di Tirano;
5. bambini residenti in altri Comuni.

All'interno di ogni categoria i bambini sono graduati dando la preferenza a fratelli/sorelle di altri bambini già frequentanti e la precedenza per età.

Per la Sezione Primavera: viene aggiunta la precedenza ai bambini con genitori entrambi lavoratori.



FORMAZIONE DELLE SEZIONI



La nostra scuola è organizzata in **sezioni eterogenee** per età composte da bambini di tre, quattro e cinque anni.

La scelta dell'organizzazione per sezioni eterogenee è vantaggiosa *in primis* per la possibilità di **socializzare tra bambini di età diverse**, con **differenti livelli** non solo **cognitivi**, ma anche **affettivi** e **di sviluppo**.



In aggiunta diversi sono gli elementi di positività che caratterizzano la sezione eterogenea, tra i principali si annoverano:

- la possibilità che i più piccoli apprendono per imitazione dai più grandi;
 - l'opportunità che i più grandi si prendono cura dei compagni più piccoli e quindi utilizzino e misurino le loro capacità mediante attività di tutoring;
 - l'occasione di includere i bambini con difficoltà, grazie alla convivenza con bambini di livelli diversi di sviluppo.
- 



Detto ciò per articolare proposte educative e didattiche più rispondenti a ciascun livello di sviluppo dei bambini, **la scuola utilizza anche il gruppo omogeneo per età** strutturando momenti e laboratori *ad hoc*.





*Dite: è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.
Poi aggiungete:
bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.
Per non ferirli.*



Janusz Korczak





Grazie per l'attenzione...

***...arrivederci al
31 maggio 2021
per l'assemblea
dei nuovi iscritti***



*La scuola dell'Infanzia inizierà il
giorno lunedì 6 settembre 2021*